

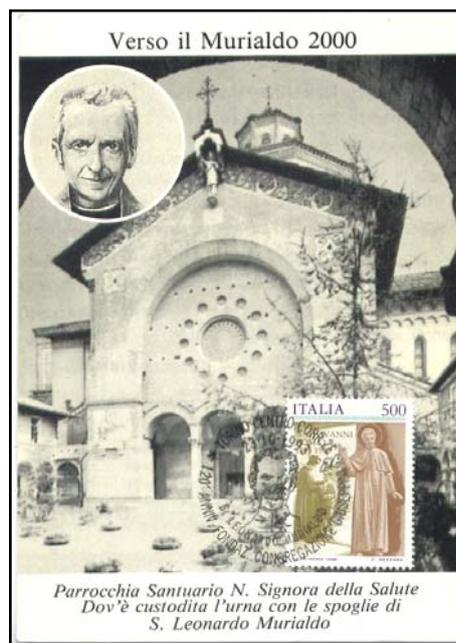
## **San Leonardo Murialdo – Congregazione Giuseppini – 1993 - 2000**

Nasce da famiglia agiata il 26 ottobre 1828 a Torino e in questa città muore il 30 marzo 1900. Adolescente ha una crisi interiore che più tardi ricorda come decisiva per la sua scelta di fede. Pur attirato da varie professioni di prestigio, adeguate alla nobiltà della sua famiglia, decide di diventare prete: ha diciassette anni. Sei anni più tardi viene consacrato sacerdote. Dimostra subito una spiccata sensibilità per i ragazzi lasciati a se stessi nelle periferie di Torino e per i giovani operai, quelli poveri che hanno per casa le soffitte dei palazzi e gli argini del Po, sotto i ponti.

Nel 1857, su invito di Don Bosco assume la direzione dell'Oratorio di San Luigi e nel 1866 diventa direttore del Collegio "Artigianelli" di Torino: una istituzione per ragazzi e giovani poveri o soli. Ad essi viene data, con una educazione umana e cristiana, una formazione di carattere professionale. Per dare continuità alla sua azione educativa, il 19 marzo 1873, il Murialdo fonda la Congregazione di S. Giuseppe: i Giuseppini.

In Italia lo troviamo all'avanguardia nelle iniziative dei cattolici: per la tutela dei loro diritti, la libertà della Chiesa, la difesa degli operai, la buona stampa, l'azione cattolica.

Concretizza il suo amore verso i giovani, gli ultimi, gli operai, con una infinità di iniziative (collegi, oratori, colonie agricole, case-famiglia, associazioni...) pagando di persona. Fu tra i primi sostenitori delle Unioni Operaie Cattoliche, fondate a Torino nel 1897 che appoggiò con il periodico "La Voce dell'Operaio" che aveva fondato nel 1883. Fece lunghe battaglie per far approvare leggi di tutela del lavoro minorile e la sua azione contribuì a far maturare l'Enciclica "Rerum Novarum" del Papa Leone XIII.



San Leonardo Murialdo, l'apostolo della gioventù operaia, fu beatificato nel 1963 e santificato nel 1970 dal Papa Paolo VI.

In occasione del 120° anniversario della Fondazione della Congregazione dei Giuseppini e del centenario della morte del santo, il Circolo Filatelico Madonna di Campagna in collaborazione con il nostro Gruppo ed altri, ha promosso mostre filateliche e annulli postali utilizzati il 23.10.1993 e 26.3.2000 su cartoline commemorative.

## **Don Orione "L'asino di Dio" - 2003**

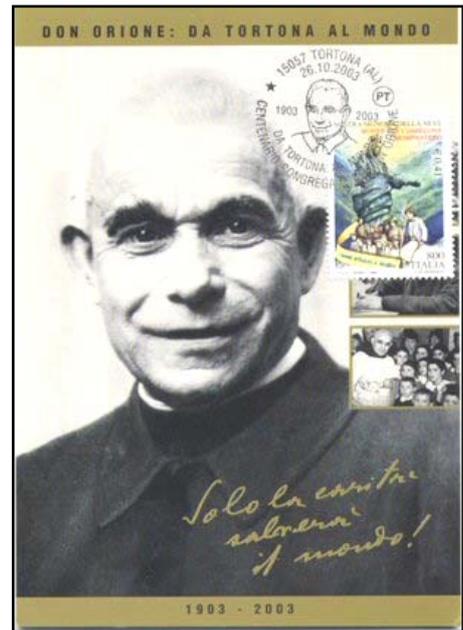
Don Orione nasce il 23 giugno 1872 a Pontecurone in Diocesi di Alessandria, conosce Don Bosco, diventandone suo penitente e rimane per tre anni all'Oratorio di Valdocco in Torino (1887/1889), ma non si decide a diventare salesiano. Don Orione, gloriandosi di essere stato suo discepolo, portò nel Seminario Diocesano lo spirito di Don Bosco che lo animò per tutta la vita. "Apostolo instancabile, creativo, efficace come San Paolo" lo definisce Giovanni Paolo II, mentre lui stesso si definiva "un asino di Dio, un autentico asino della Divina Provvidenza!" Don Orione si butta nella promozione sociale sull'esempio del Cottolengo e di Don Bosco fonda: oratori (il San Luigi per i

ragazzi sbandati) collegi per i fanciulli poveri di San Bernardino, Colonie agricole, la Piccola Opera della Divina Provvidenza per gli "scarti" della società, le Piccole Suore Missionarie della Carità, le Sacramentine adoratrici non vedenti ed altri ancora. Il 28 dicembre del 1908 apprende che un disastroso terremoto ha distrutto Messina e Reggio Calabria; lascia tutto, parte e si immerge nell'opera di soccorso.

La medesima generosità lo spinge anche in Abruzzo distrutto dal terremoto del 15 gennaio 1915. A Tortona costruisce il Santuario della Madonna della Guardia: L'Opera si diffonderà nell'America Latina, in Europa, in Medio Oriente. Muore logorato e sfinito dalle fatiche il 12 marzo del 1940 a Sanremo. È stato beatificato nel 1988 e santificato nel 2004 dal papa Giovanni Paolo II

Luigi Orione rientra in pieno titolo nella schiera dei "santi sociali" che hanno messo le loro radici nel quartiere di Valdocco di Torino (una sua Opera era a pochi metri dal Centro Salesiano di Don Bosco e dalla Piccola Casa del Cottolengo)

Per ricordare il centenario della fondazione della Congregazione di Don Orione sono state programmate varie iniziative tra cui un annullo a Tortona (AL) del 26.10.2003, a Pontecurone (AL) il 22.5.2004 e una targhetta ad Alessandria in uso per tutto il mese di dicembre 2003.

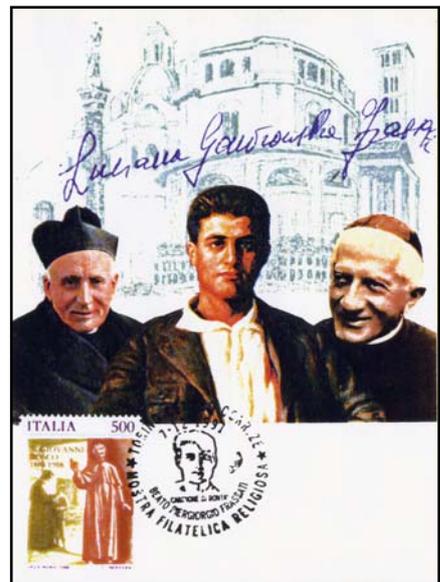


**Beato Piergiorgio Frassati 1991-** I magnifici tre campioni di bontà:

Il Gruppo di filatelia religiosa, nei giorni da 7 dicembre 1991 al 6 gennaio 1992, ha organizzato una Mostra filatelica per proporre gli ideali di virtù e di eroicità dei nuovi beati piemontesi proclamati dal Papa Giovanni Paolo II:

- PIERGIORGIO FRASSATI “il santo ideale dei giovani d’oggi”
- GIUSEPPE ALLAMANO “la Madonna e le Missioni”
- FILIPPO RINALDI “il continuatore di Don Bosco”

L'annullo utilizzato dalle Poste il 7.12.91 riporta l'immagine del volto di PierGiorgio Frassati (nato a Torino nel 1901 e morto nel 1925) figlio del sen. Alfredo Frassati, fondatore del giornale “La Stampa” morto a soli 24 anni per una infezione presa durante la visita ai poveri nelle soffitte di Torino. Ex allievo dei salesiani si impegnò in numerose opere di carità a favore dei poveri (San Vincenzo, FUCI, AC, Partito Popolare, terz'Ordine Domenicano ecc.). Il Papa Giovanni Paolo II lo chiamò il giovane dalle otto beatitudini.



La cartolina riporta l'immagine dei tre beati con lo sfondo del Santuario della Consolata di Torino. La Mostra è stata inaugurata dalla sorella del beato, la Contessa Luciana Gawronska Frassati che ha firmato numerose cartoline.